



del 59% sullo stipendio a decorrere dal 1° agosto 1946 e una tegua salariale fino al 31 marzo 1947. Le imprese hanno, dal canto loro, offerto il 45%. Sono anche in discussione numerose questioni collaterali fra le quali di particolare rilievo l'applicazione dell'aumento anche alle mensilità aggiuntive nonché ai fini del calcolo dell'indennità di licenziamento. Se compagne sarebbero disposte ad arrivare al massimo ad un aumento del 50% con applicazione a tredici mensilità e con decorrenza dal 1.1.1946 ai fini del trattamento di anzianità.

Mette infine in rilievo l'opportunità che l'Istituto mantenga nella questione una posizione di solidarietà con le compagnie senza prendere iniziative autonome.

Il Direttore Generale rileva che gli oneri presumibili conseguenti alle ultime richieste del personale ammontano a complessivi 190 milioni circa per il 1946 ed a circa 340 mi-